



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BELLUNO

VIA GIROLAMO SEGATO N. 1 - 32100 BELLUNO

PEC: prot.procura.belluno@giustiziacert.it - E-mail: procura.belluno@giustizia.it

Prot. N. 2079/2025

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

OGGETTO: FORNITURA DEL SERVIZIO RIGUARDANTE LA VIGILANZA ATTIVA ARMATA CON PIANTONAMENTO FISSO DIURNO PER GLI UFFICI GIUDIZIARI DI BELLUNO PER UN PERIODO DI 36 MESI CON OPZIONE DI PROROGA PER LA S.A. DI 25 MESI ED 1 GIORNO

Indice

- ART. 1 - DEFINIZIONI
- ART. 2 - CLAUSOLE DI PREVALENZA
- ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 4 - DURATA
- ART. 5 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
- ART. 6 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO
- ART. 7 - MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE
- ART.8 - CONSEGNA DEL SERVIZIO
- ART. 9 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE - ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO
- ART.10 - CAUZIONE DEFINITIVA
- ART.11 - RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA
- ART.12 - MODIFICHE DEL CONTRATTO
- ART.13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI
- ART.14 - SCADENZA DEL CONTRATTO
- ART.15 - CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
- ART.16 - INADEMPIMENTI E PENALI
- ART.17 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO
- ART.18 - RECESSO PER ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP
- ART. 19 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO
- ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITA' DI CESSIONE DEI CREDITI
- ART. 21 - SUBAPPALTO
- ART.22 - CODICE DI COMPORTAMENTO
- ART.23 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA
- ART.24 - OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO
- ART.25 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY
- ART.26 - CLAUSOLA SOCIALE
- ART. 27 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- ART. 28 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 29 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
- ART.30 - NORME DI RINVIO
- ART. 31 - APPROVAZIONE CLAUSOLE VESSATORIE

ART. 1 - DEFINIZIONI

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina il rapporto tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Belluno e l'Aggiudicatario, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso diurno per gli uffici giudiziari di Belluno.

Nell'ambito del presente documento si intende per:

- "appaltatore" o "operatore economico" o "aggiudicatario", il soggetto affidatario del servizio;
- "Ente" o "Procura" o "Stazione Appaltante" o "S.A." la Procura della Repubblica di Belluno;
- "RdO" la richiesta di offerta rivolta agli operatori individuati;
- "Codice dei contratti" o "Codice": D.Lgs.n. 36/2023 aggiornato con il D.Lgs. 209/2024;
- "GPG", la guardia particolare giurata, come definita dal R.D. n. 773/31, dal relativo Regolamento d'esecuzione R.D. n. 635/40 e del D.M. n.269/10;
- RUP: Responsabile Unico del Progetto;
- DEC: Direttore dell'esecuzione del Contratto;
- MePA, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

ART. 2 - CLAUSOLE DI PREVALENZA

Il presente documento riporta le condizioni di contratto che prevalgono sulle condizioni generali del bando "Prestazione di servizi alle pubbliche amministrazioni", categoria "Servizi di Vigilanza e Accoglienza". Per quanto non previsto nel presente documento rimangono valide le previsioni previste nel citato bando MePA.

ART. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di vigilanza attiva armata presso gli immobili dove sono situati gli Uffici Giudiziari di Belluno (Palazzo di Giustizia sito in Via Segato n. 1, 32100 Belluno – Uffici del Giudice di Pace siti in via Jacopo Tasso n. 19, 32100 Belluno) e comprende il servizio di vigilanza armata con piantonamento fisso diurno e telesorveglianza degli allarmi con intervento.

L'appalto è riservato ad Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., autorizzativa all'esercizio dell'attività nella provincia di Belluno. Il servizio deve essere svolto da personale in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata".

L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, in considerazione della natura strettamente correlata delle attività da affidare e delle esigenze organizzative e di sicurezza degli Uffici Giudiziari di Belluno, che richiedono necessariamente una regia unitaria della prestazione.

Il servizio è finalizzato a garantire sia la sicurezza delle persone e delle cose che la protezione del patrimonio e dovrà essere espletato ai sensi del Regio Decreto n. 773 del 18.6.1931 (TULPS - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto n. 635 del 6.5.1940 (Regolamento di esecuzione del TULPS), del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269 del 1.12.2010 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Per contenuti, caratteristiche e modalità di esecuzione si rinvia a tutto quanto descritto ed esplicitato negli artt. 5 e ss.

ART. 4 – DURATA

L'appalto ha una durata di 36 mesi, decorrenti dalla data di inizio dell'esecuzione del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva l'opzione di proroga del servizio per un periodo di ulteriori 25 mesi ed un giorno decorrenti dalla scadenza dei 36 mesi dandone comunicazione entro 90 gg dalla scadenza contrattuale (36 mesi) a mezzo pec all'aggiudicatario.

La Procura si riserva, inoltre, la facoltà di proroga tecnica e cioè la prosecuzione del servizio per un ulteriore periodo, quale tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo appaltatore e l'operatore economico sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ART. 5 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di cui al presente appalto comprende le prestazioni di seguito indicate:

A) REGISTRO PRESENZE E REGISTRO ATTIVITÀ

1. L'operatore economico deve costituire un REGISTRO DELLE PRESENZE in turno delle guardie (con orario e firma della GPG). Il registro deve essere elettronico e cartaceo.
2. I registri cartacei devono essere due: uno deve essere conservato presso la postazione di guardia del Palazzo di Giustizia per le GPG in servizio presso il Palazzo, l'altro deve essere conservato presso la postazione del

Giudice di Pace per la GPG ivi in servizio. Nel registro elettronico verranno riportati tutti i dati cartacei in prospetti mensili da allegare alle fatture per il controllo del DEC.

3. L'operatore economico deve altresì costituire presso ogni sito, come sopra indicato (in modo elettronico e cartaceo), un REGISTRO GIORNALIERO DELLE ATTIVITÀ, compilato giornalmente dalle GPG, contenente la reportistica giornaliera delle operazioni compiute durante il turno di servizio e le criticità ed anomalie riscontrate.
4. I registri cartacei (Registro presenze e Registro attività giornaliera) possono essere unitari per ogni sede e così contenere ad es. l'orario di preso servizio, il nominativo GPG, l'orario di fine servizio, l'annotazione di eventi giornalieri specifici e l'esito degli stessi, gli interventi in caso d'allarme, etc..
5. I registri cartacei ed informatici devono essere sempre disponibili per qualsiasi verifica da parte del DEC.
6. L'estrazione mensile del registro informatico delle presenze unitamente a copia di quello cartaceo dovrà essere allegata alla rendicontazione per la validazione del servizio prima dell'emissione di fattura mensile.
7. Dovrà essere data tempestiva segnalazione al DEC di anomalie nell'esecuzione del servizio, di fatti avvenuti e problematiche riscontrate.

B) CUSTODIA E GESTIONE *BADGE*

1. L'operatore economico avrà in deposito/custodia (ai sensi dell'art. 1767 cod.civ. e ss.) n. 2 *badge* degli accessi di tutte le sedi degli Uffici Giudiziari interessati dai servizi del presente capitolato (*badge* degli androni di accesso, etc, ma non di tutti gli uffici).
2. Gli Uffici Giudiziari provvederanno a consegnare i *badge* durante la fase di consegna ed attivazione del servizio, con sottoscrizione di verbale.
3. I *badge* per l'apertura in caso di allarme saranno racchiusi in buste singole etichettate, sigillate e protette, in grado di evidenziare l'apertura indebita.
4. I *badge* che di volta in volta saranno affidati alla GPG che interviene in caso di allarme, dovranno essere parimenti etichettati e custoditi in busta, singola e sigillata, per ogni Ufficio Giudiziario. In caso di apertura della busta per prelevare le chiavi, l'operatore economico deve successivamente riporre le stesse all'interno di una nuova busta e registrare tali attività in un "Registro di tenuta chiavi", insieme al numero univoco del sigillo di sicurezza che garantisce l'integrità della busta.
5. Gli Uffici Giudiziari si riservano, in qualsiasi momento, di prendere visione del "Registro di tenuta badge", del numero delle buste affidate e dell'integrità delle stesse.
6. Durante il periodo tra l'apertura e la risigillatura, il *badge* deve essere custodito sotto la diretta responsabilità di una GPG.
7. In occasione della fase di consegna del servizio, potrà essere eventualmente concordato con gli Uffici Giudiziari un sistema alternativo di tenuta *badge*, atto a garantire la massima sicurezza delle varie sedi interessate dal servizio di vigilanza.
8. La remunerazione del servizio di custodia e gestione *badge* da parte della vigilanza è inclusa nel prezzo corrisposto per il servizio di vigilanza fissa.
9. L'attività di custodia da parte della ditta aggiudicataria avviene solo in caso di mancanza del Custode effettivo.

C) SERVIZIO DI TELESORVEGLIANZA CON INTERVENTO SU ALLARME

1. Il servizio deve garantire il collegamento dei sistemi d'allarme antincendio, allarme ascensori e allarmi in genere e antintrusione con la centrale operativa;
2. Il sistema dovrà garantire almeno il livello e qualità dei collegamenti e degli apparati attualmente utilizzati;
3. L'operatore economico potrà gestire il servizio in base a tipologia ed apparati anche diversi dagli attuali, conformemente a quanto offerto in sede di offerta tecnica, purché sia garantito lo standard di efficienza e sicurezza attuale;
4. La centrale operativa deve essere conforme alle caratteristiche tecniche richieste nel D.M. n. 269/2010, presidiata e attiva 24 ore su 24 e dovrà essere provvista di gruppo di continuità statica e gruppo elettrogeno con avvio automatico ed essere in grado di garantire la direzione unitaria, la costante controllabilità, il coordinamento e l'assistenza del personale operante;
5. L'operatore economico dovrà garantire la continua operatività e funzionalità dei necessari sistemi di comunicazione tra la centrale operativa e le GPG, al fine di consentire la corretta gestione degli interventi. Il collegamento delle GPG in servizio con la propria sala operativa durante l'orario di servizio deve essere continuo;
6. L'operatore economico dovrà assicurare scrupolosa e continua manutenzione dell'impianto, con modalità e tempi tali da evitare malfunzionamenti o interruzione del servizio;
7. Tutte le attrezzature dovranno essere in regola con la normativa vigente e le operazioni di installazione e disinstallazione dovranno essere effettuate da personale qualificato;
8. Ogni licenza, autorizzazione o concessione relativa all'installazione ed utilizzo dell'impianto e dei *software* sono ad esclusivo carico dell'operatore;

9. L'operatore economico dovrà inoltre farsi carico di tutti gli oneri di adeguamento impiantistico, edile, infrastrutturale che si rendessero necessari sia nella fase iniziale di attivazione del contratto sia eventualmente nella fase di erogazione dei servizi;
10. Tali interventi sono a totale carico dell'operatore economico e la loro remunerazione è compresa nel prezzo;
11. L'operatore economico deve garantire la compatibilità con i sistemi presenti di proprietà degli Uffici Giudiziari.
12. In caso di ricezione del segnale di allarme la GPG dovrà intervenire entro 15 minuti dall'avvenuta attivazione dei sistemi di allarme ascensori, incendio, antintrusione corpi reato (periodo di tempo intercorrente dal momento in cui l'operatore economico riceve la richiesta di intervento al momento in cui un addetto raggiunge la zona o l'area in cui è richiesto l'intervento), secondo le modalità operative concordate con gli Uffici Giudiziari fruitori del servizio e contenute nel "Verbale di consegna del servizio". Se necessario, la GPG dovrà fornire immediata comunicazione alle autorità competenti (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco), previa verifica dell'effettività ed attualità dell'allarme.
13. Tali interventi devono essere garantiti 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno e consistono nell'accesso all'edificio e almeno nella successiva verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, delle telecamere esterne ove esistenti, nonché ogni altra opportuna attività di controllo.
14. In ogni caso di allarme, la GPG, dopo le preventive attività di controllo, deve accedere al vano tecnico dove sono installati i pannelli segnalatori, al fine di individuare le cause d'allarme dagli stessi segnalate, fare i conseguenti controlli (presenza persone estranee nel fabbricato, inizio incendio, ecc.), successivamente eseguire l'intervento di tacitazione dell'allarme e intervenire direttamente, ove possibile, per eliminare il rischio del verificarsi di successivi falsi allarmi e infine provvedere anche al riarmo dello stesso impianto, utilizzando i codici di sicurezza che saranno forniti dagli Uffici Giudiziari.
15. Ciascun intervento dovrà essere oggetto di apposito "Rapporto di intervento" scritto, da trasmettere all'Ufficio Giudiziario con la massima tempestività, fatta salva l'immediata segnalazione di eventi di particolare gravità. Dovrà inoltre essere aggiornato il "Registro giornaliero delle attività".
16. La remunerazione degli interventi effettuati a seguito di allarmi segnalati dai sistemi antintrusione e/o antincendio è inclusa nel prezzo corrisposto per il servizio di telesorveglianza ed è comprensiva dei costi di gestione di tutti gli allarmi segnalati nel periodo di durata del contratto, ivi compresi i "falsi allarmi".
17. Il servizio di collegamento dei sistemi di allarme con la centrale operativa e quello di pronto intervento 24 ore su 24 dovrà essere svolto presso le sedi indicate degli Uffici Giudiziari.

D) SERVIZIO DI PIANTONAMENTO FISSO E ACCESSORI (BONIFICA AMBIENTI)

Il servizio comprende l'esecuzione delle seguenti attività, elencate a titolo indicativo e non esaustivo, e comunque secondo le consegne degli uffici amministrativi:

1. presidio degli accessi (persone, cose e automezzi) con un posto di guardia in prossimità degli accessi di ciascuna sede (Palazzo di Giustizia sito in Via Girolamo Segato, 1 32100 Belluno – Uffici del Giudice di Pace – Via Jacopo Tasso n. 19, 32100 Belluno – vedi tabella sottostante "monte ore"), mediante il piantonamento dei locali, anche attraverso il controllo dei *monitor* e delle immagini dell'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presente e messo a disposizione;
2. riconoscimento "a vista" del personale impiegato;
3. regolamentazione del flusso del pubblico, con verifica dei titoli di accesso, e nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli uffici, fornendo le informazioni di minima agli utenti circa la disposizione logistica della sede e la collocazione dei diversi uffici;
4. inibire invece l'accesso alle strutture alle persone non autorizzate e/o persone che potrebbero turbare il funzionamento degli uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine;
5. agevolare e supportare l'accesso delle persone diversamente abili;
6. controllare involucri/bagagli/borsoni di visitatori, anche attraverso l'utilizzo del *metal detector* in dotazione;
7. avvisare le Forze dell'Ordine, all'occorrenza, per la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
8. impedire, ove possibile, la sosta di veicoli nelle aree antistanti gli ingressi e negli eventuali posteggi esterni sulla viabilità pubblica, riservati in via esclusiva agli utenti specificamente autorizzati dagli Uffici Giudiziari;
9. aggiornare il "Registro giornaliero delle attività";
10. eseguire ogni altra attività coerente con il servizio di vigilanza attiva e con quanto ulteriormente previsto dal "Capitolato Tecnico dei Servizi di vigilanza e accoglienza – Documenti MEPA".
11. La Ditta, in ipotesi di assenza del custode del Palazzo di Giustizia (plesso di Via Segato, 1), dovrà altresì garantire a mezzo del personale presente e secondo le consegne degli uffici amministrativi, i seguenti servizi:
12. apertura delle porte di accesso agli edifici ad inizio turno e verifica a sistema informatico di eventuali anomalie nella chiusura/apertura delle porte intercorse nell'orario di chiusura del plesso di Via Segato n. 1, secondo le modalità indicate da ciascun Ufficio Giudiziario;

13. consentire l'accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) solamente previa autorizzazione telefonica del destinatario della visita;
14. intervenire sugli impianti di allarme di sicurezza eventualmente installati a protezione delle strutture e avvisare il personale incaricato dai vari Uffici Giudiziari, i cui nominativi saranno comunicati alla Ditta aggiudicataria;
15. avvisare il personale di cui al precedente punto c) in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
16. consentire l'uscita e l'entrata di materiali/beni/merci di proprietà degli Uffici Giudiziari solo se debitamente autorizzati;
17. compiere eventuali giri di ispezione all'interno della sede presidiata, su richiesta degli Uffici Giudiziari e secondo le modalità dagli stessi indicate;
18. chiudere a fine turno, tutti gli accessi agli edifici del plesso di Via Segato n. 1, alle pertinenze e ai locali sottoposti a vigilanza, oltre alle luci rimaste eventualmente accese, sulla base delle modalità comunicate da ciascun ufficio giudiziario.

Presupposto necessario a uno svolgimento efficace delle suddette attività è l'impiego da parte dell'Aggiudicatario delle stesse GPG, che dovranno essere addette in via continuativa presso ciascuna sede di servizio, in modo che, nel tempo, imparino a riconoscere il personale e l'utenza generalizzata che a vario titolo accede alle sedi degli Uffici Giudiziari.

Ulteriori attività, compatibili con il servizio, oltre a quelle sopra elencate, potranno essere svolte su richiesta scritta degli Uffici Giudiziari, in relazione alle diverse esigenze degli stessi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ulteriori attività di vigilanza possono rendersi necessarie in occasione degli adempimenti connessi alle elezioni politiche ed amministrative, per il cui espletamento la Stazione Appaltante si riserva, fin d'ora, un monte ore aggiuntivo che calcola in eventuali 120 ore per il triennio.

Il servizio prevede, in linea tendenziale, il piantonamento di due sedi giudiziarie ossia del Palazzo di Giustizia sito in Via Girolamo Segato n. 1 e degli Uffici del Giudice di Pace sito in Via Jacopo Tasso n. 19. Più precisamente nel Palazzo di Giustizia sono previste due guardie particolari giurate nel turno mattutino ed una sola guardia particolare giurata nel turno pomeridiano, mentre nel plesso del Giudice di Pace è prevista la presenza di una sola guardia particolare giurata nel turno mattutino.

Si rimanda ai calendari allegati per la descrizione dettagliata nel triennio 31.5.2025- 30.5.2028 delle giornate e delle ore di presenza delle GPG richieste all'operatore economico.

Nella tabella di sintesi sottostante si riportano le sedi da gestire con il servizio di piantonamento fisso diurno oltre al monte ore previsto in base alle esigenze rilevate, precisando sin d'ora che in caso di incertezze interpretative tra la tabella e i calendari, prevalgono questi ultimi contenenti la descrizione dettagliata del servizio richiesto.

TABELLA PIANTONAMENTO FISSO PRESSO UFFICI GIUDIZIARI DI BELLUNO			
PIANO DEI SERVIZI			
SEDE PALAZZO DI GIUSTIZIA - VIA SEGATO N.1 – BELLUNO	ORARIO		TOTALE ORE GIORNALIERE
<i>Lunedì - Venerdì</i>			
Nr. 2 GPG	08:00	13:00	10 (5x2)
Nr. 1 GPG	13:00	18:00	5
<i>Sabato</i>			
Nr. 1 GPG	08:30	12:30	4
SEDE UFFICI DEL GIUDICE DI PACE – VIA TASSO N. 19 - BELLUNO	ORARIO		TOTALE ORE GIORNALIERE
<i>Lunedì - Venerdì</i>			
Nr. 1 GPG	08:30	14:30	6

Totale ore complessive anni dal 31.5.2025 al 30.5.2028 (dati ricavati dal calendario allegato contenente la descrizione dettagliata).

Anno/ fraz. Anno	ORE TOTALI			TOTALE
	PALAZZO DI GIUSTIZIA	GIUDICE DI PACE	ORE AGGIUNTIVE (eventuali)	
31.5.2025	2.171	834	120	3.005 + 20
2026	3.824	1.462		5161 + 40
2027	3.836	1.468		5.230 +40
30.5.2028	1.593	606		2.199 + 20
TOTALE	11.424	4.370	120	15.914

Il numero dei giorni indicato nella Tabella corrisponde al numero effettivo di giornate lavorative per 36 mesi (dal 31.5.2025 al 30.5.2028).

Eventuali altre giornate di sospensione del servizio verranno tempestivamente comunicate alla Ditta nel corso dell'appalto. Resta inteso che in caso di ordinanze di chiusura pomeridiana degli Uffici Giudiziari (come ad esempio può avvenire nel mese di agosto e/o in procinto di festività) ci sarà una corrispondente riduzione dell'orario di servizio con conseguente riduzione dei costi.

Le ore aggiuntive (eventuali) sono determinate in relazione ad esigenze particolari degli Uffici come sopra indicato.

Al fine di controllare l'effettivo orario svolto dalle GPG, dovrà essere tenuto il già citato "Registro giornaliero delle presenze".

Le modalità operative di svolgimento del servizio dovranno comunque seguire le indicazioni ricevute dai diversi Uffici Giudiziari fruitori del servizio.

Si precisa che, al fine di rendere più funzionale il ricorso alle prestazioni del servizio di piantonamento, potrà essere richiesta alla Ditta la prestazione di ulteriori ore (addizionali) rispetto a quelle sopra indicate nel limite massimo di 120 ore nel triennio.

Le ore previste e non svolte fino alla data della stipula del contratto e del verbale di consegna del servizio saranno recuperate dalla Ditta secondo le indicazioni degli uffici amministrativi, in aggiunta e con preferenza rispetto alle 120 ore addizionali.

E) COLLAUDO E CERTIFICAZIONI

L'appaltatore provvederà a fornire alla Procura opportuna reportistica di collaudo degli impianti installati, e per quanto riguarda il collegamento del sistema di allarme anche con simulazione di avvenuto allarme.

Al momento della comunicazione di attivazione del servizio l'operatore economico dovrà consegnare la documentazione riferita ai sistemi installati che ne descriva le caratteristiche tecniche, e contenga tutte le certificazioni previste (documenti di certificazione dell'infrastruttura, dichiarazione di conformità secondo le prescrizioni dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 37 del 22 gennaio 2008, certificazione delle reti).

Per la dichiarazione di conformità secondo le prescrizioni dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 37 del 22 gennaio 2008, si intende autorizzata la gestione delle relative procedure amministrative all'aggiudicatario, fermo ogni suo onere e responsabilità in merito.

F) MANUTENZIONE DEGLI APPARATI

1. L'operatore economico deve garantire il corretto e costante funzionamento dei sistemi e degli apparati dallo stesso installati ed offerti in comodato, provvedendo alla relativa manutenzione per tutto il periodo di durata dell'appalto, compresa la postazione di guardia.
2. La manutenzione è distinta in:
 - manutenzione preventiva: l'appaltatore deve effettuare tutti gli interventi tecnici necessari a garantire l'efficienza del sistema e a prevenire eventuali guasti o anomalie;
 - manutenzione incidentale: in caso di guasto, l'appaltatore deve provvedere al ripristino per assicurare la continuità del servizio.
3. L'operatore economico deve comunicare il guasto alla Procura, tramite posta elettronica, entro 1 ora dal suo manifestarsi.
4. L'operatore economico deve intervenire e ripristinare la funzionalità dei sistemi e delle apparecchiature installate ed offerte in comodato entro il tempo di risoluzione offerto in sede di gara.
5. L'operatore economico deve comunicare il ripristino del sistema alla Procura, tramite posta elettronica, entro 1 ora dall'avvenuta chiusura dell'intervento tecnico, senza alcun costo aggiuntivo per la Procura.

6. L'assenza o il mancato funzionamento di apparati necessari per assicurare il servizio (oltre il tempo di risoluzione offerto in sede di gara) si intende come presunzione assoluta di mancata effettuazione del servizio medesimo, che in corrispondenza non viene remunerato, ferma la valutazione dell'inadempienza ai fini dell'eventuale applicazione di penali o di attivazione della procedura di risoluzione del contratto.

G) REFERENTI

1. L'operatore economico, entro 5 giorni dall'aggiudicazione definitiva, al fine di garantire l'immediata reperibilità comunicherà i recapiti telefonici e di *mail* al Responsabile Unico del Progetto (RUP) e al Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC).
2. Il Responsabile del contratto dell'operatore economico aggiudicatario fungerà da referente per tutti gli aspetti inerenti alla gestione del contratto rapportandosi con il DEC. Nello specifico dovrà:
 - o organizzare e coordinare il servizio in modo da assicurare il regolare svolgimento dello stesso anche attraverso l'interfaccia con il Responsabile delle guardie, il cui nominativo con relativi recapiti telefonici e indirizzo *email* deve parimenti essere comunicato alla Procura (se non coincidente con il Responsabile del contratto per l'Istituto di Vigilanza);
 - o riferire tempestivamente ogni problematica riscontrata nell'esecuzione delle prestazioni del servizio al Referente degli Uffici Giudiziari, individuato nella figura del DEC del presente appalto.
3. L'operatore economico deve, entro lo stesso termine di cui al precedente punto 1., indicare l'indirizzo della propria centrale operativa ed il relativo recapito telefonico ed *email*.
4. Il DEC potrà inoltrare ordini o comunicazioni per iscritto a mezzo posta elettronica al Responsabile del Contratto e/o al Responsabile delle guardie; in caso di urgenza, la Procura si riserva la facoltà di inoltrare detti ordini telefonicamente.

H) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è obbligato a:

- a. mantenere la Procura sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio oggetto del contratto;
- b. assumere la responsabilità verso la Procura di qualsiasi pregiudizio rinveniente, direttamente o indirettamente, dal non esatto adempimento degli obblighi contrattuali. Tra tali pregiudizi rientrano espressamente quelli relativi ad eventuali sanzioni che la Procura dovesse sopportare in relazione all'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto;
- c. assumere la responsabilità nei confronti del personale da lui assegnato al servizio di cui all'oggetto dell'appalto per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro ed in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- d. mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento della struttura dove viene svolto il servizio appaltato, anche per il tramite dei suoi dipendenti;
- e. rispettare la vigente legislazione ed in particolare quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e ss.mm.ii., anche senza necessità di specifici *input* al riguardo;
- f. osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute dalla Procura, sia verbali che scritte.

L'appaltatore è responsabile della disciplina del personale, della corretta esecuzione del servizio, e di ogni altra attività connessa alle prestazioni dell'appalto, adeguandosi prontamente ad ogni disposizione impartita dalla Procura e rispondere direttamente dell'operato di tutti i dipendenti nei confronti della Procura.

ART. 6 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

Le GPG adibite al servizio dovranno essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio", ovvero, per quelle non ancora formate, essere avviate entro 45 giorni dall'attivazione del servizio a tale formazione.

Le GPG sono tenute ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata.

La Ditta aggiudicataria dovrà istruire i propri addetti affinché si attengano alle seguenti disposizioni:

- provvedano alla riconsegna di cose che dovessero rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- rifiutino qualsiasi compenso o regalia;

- si attengano alle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante e dagli Uffici Giudiziari;
- Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:
- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;
 - pistola;
 - uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
 - tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
 - radioassistenza mobile, cellulare di servizio o altro dispositivo pocket di connessione alla "centrale operativa".

La Ditta dovrà effettuare la immediata sostituzione dell'addetto assente per qualsiasi motivo, nonché di quello ritenuto, a insindacabile giudizio della Stazione appaltante e degli Uffici Giudiziari, non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione delle prestazioni richieste, anche in ragione di eventuali disservizi causati durante l'attività lavorativa o di comportamenti non consoni all'ambiente cui è assegnato.

La Ditta s'impegna a procedere alla sostituzione con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della comunicazione della Stazione appaltante.

La Ditta dovrà inoltre dare immediata comunicazione dell'intervenuta sostituzione alla Stazione appaltante e agli Uffici Giudiziari, fornendo i dati relativi al sostituto (dati anagrafici e fotocopia di un valido documento di identità), che dovrà essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal presente Capitolato.

La Ditta dovrà, inoltre, comunicare per iscritto alla Stazione appaltante ogni potenziale interruzione del servizio che possa essere causata da scioperi del personale proclamati dalle organizzazioni sindacali, con preavviso di almeno 5 giorni rispetto a quello in cui è previsto lo sciopero, ed assicurare comunque un servizio minimo d'emergenza. Il valore delle prestazioni contrattuali non rese dalla Ditta, in tutto o in parte, a causa dello sciopero del personale impiegato, non fa parte del prezzo del servizio spettante e non rientra nella fattura emessa dalla Ditta nel mese di riferimento dello sciopero.

In accordo con un rappresentante della stazione appaltante dovrà essere individuato una GPG con il ruolo di coordinatore/referente locale del servizio.

Il referente del servizio (GPG) avrà una presenza continuativa nel rispetto degli orari di lavoro, con preferenza nei giorni ed ore di maggiore affluenza di pubblico (ad es. 8 ore dal lunedì al venerdì- 5 ore matt. e 3 ore pom.).

ART. 7 – MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

La Ditta deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per garantire un efficiente funzionamento del servizio di vigilanza, con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

Tutte le dotazioni e/o strumentazioni necessarie per il regolare svolgimento del servizio devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge e ai relativi *standard* di sicurezza e perfettamente funzionanti e devono essere di proprietà della Ditta, che provvede, sempre a proprie spese, anche alla loro manutenzione

ART.8 – CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'Ente comunica all'aggiudicatario il luogo, il giorno e l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio. Qualora la l'operatore economico non si presentasse il giorno stabilito per ricevere la consegna, senza motivo ritenuto giustificato, l'Ente avrà senz'altro il diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia definitiva, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato.

Dovrà essere redatto il "Verbale di consegna del servizio", in contraddittorio con l'Ente. Il Verbale dovrà essere sottoscritto da entrambe le Parti e nello stesso dovrà essere dato atto:

- della data di attivazione del servizio.
- della data in cui sarà attivato il servizio (anche con attivazioni parziali, con attivazione degli impianti eventualmente in momenti successivi);
- della sottoscrizione ed allegazione del DUVRI, con allegato il POS dell'operatore economico;
- della definizione delle eventuali ulteriori istruzioni di dettaglio sulle modalità operative per lo svolgimento dei servizi di vigilanza, con predisposizione e allegazione delle procedure predisposte dall'operatore economico sulla base delle indicazioni della Procura;

Dalla consegna del servizio l'operatore economico potrà procedere all'installazione delle apparecchiature, secondo il progetto dallo stesso presentato in sede di gara;

L'operatore economico dovrà coordinarsi con l'appaltatore uscente con la massima diligenza, e seguendo le istruzioni impartite dal RUP e DEC per il coordinamento tra le due imprese, al fine di garantire la continuità del servizio e la sicurezza degli Uffici Giudiziari.

I servizi (ed il relativo corrispettivo) decorreranno dal momento della effettiva attivazione. L'attivazione degli impianti, da concordare con la Procura, dovrà comunque avvenire entro 10 giorni dall'inizio dell'esecuzione del servizio di vigilanza. Il DEC o suoi delegati potranno partecipare ad ogni operazione di posizionamento/installazione delle apparecchiature.

Dalla decorrenza dei servizi, ferma restando la responsabilità per eventuali danni in sede di installazione, ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai danni diretti ed indiretti a persone o cose, siano essi dipendenti, terzi o cose di proprietà degli Uffici Giudiziari, a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, graverà interamente sull'operatore economico. Quest'ultimo sarà quindi obbligato all'integrale risarcimento dei danni verificatisi con esonero di ogni responsabilità degli Uffici Giudiziari.

Al momento della attivazione degli impianti saranno consegnate i *badge* delle sedi degli Uffici Giudiziari con sottoscrizione del relativo verbale.

ART. 9 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE - ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione, prima della stipula del contratto, salvo imprevedibili proroghe dovute alla gestione della Procedura acquisitiva, la Ditta provvede a:

- presentare alla stazione appaltante a mezzo *e-mail*, agli indirizzi: PEC *prot.procura.belluno@giustiziacert.it* - E-mail *prot.procura.belluno@giustizia.it* l'elenco del personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento di identità personale di ognuno. Tale elenco dovrà essere aggiornato entro 10 giorni lavorativi ogni qualvolta si verifichino delle modifiche;
- autocertificare ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il possesso da parte delle guardie adibite al servizio degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio";
- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO di cui al successivo art. 11;
- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva di cui al successivo art. 10;
- indicare i propri contatti (casella posta elettronica ordinaria e certificata, numero telefono e *fax* attivi nella fascia oraria 8.30-23.00 in tutti i giorni lavorativi esclusi festivi e domeniche e festivi, come previsto dall'art. 7 (Servizi alla Pubblica Amministrazione) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA all'art. 7, oltre a un numero telefonico della "centrale operativa";
- presentare la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari su un modello che sarà fornito dalla stazione appaltante;
- partecipare, mediante un proprio rappresentante, a un sopralluogo preliminare nelle sedi ove si svolge il servizio, per la verifica congiunta dello stato e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, sistemi e dispositivi di sicurezza ivi presenti;
- redigere il Piano di Sicurezza (eventualmente integrabile in una fase successiva) relativo alle attività svolte dalla Ditta in attuazione del DUVRI fornito dalla Stazione appaltante (facente parte della documentazione di gara) fornendo un "numero telefonico dedicato all'emergenza" per le segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale impiegato nelle due sedi giudiziarie;
- presentare l'autorizzazione all'estensione territoriale per la provincia di Belluno della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S. (nel solo caso in cui in fase di partecipazione alla procedura il concorrente abbia presentato la sola istanza di autorizzazione all'estensione territoriale alla competente Prefettura, entro il termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione).

Si precisa che il DUVRI potrà essere dagli stessi aggiornato, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che possono incidere sulle modalità di realizzazione; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta del Contraente, da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione degli Uffici Giudiziari. La Ditta aggiudicataria del servizio provvede ad assicurare ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio, anche se non espressamente prevista dal presente Capitolato. Il Contraente è responsabile verso la Stazione appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione dei servizi oggetto dell'appalto.

ART.10 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'operatore economico, nel termine indicato dalla comunicazione formale di avvenuta aggiudicazione definitiva, è obbligato a costituire la cauzione definitiva, nelle forme e nell'importo di cui all'art. 53, 4° co., D.Lgs. 36/2023 consistente nella scelta di una cauzione o fideiussione pari al 5% dell'importo contrattuale.

A detta garanzia non si applicano le riduzioni previste dall'art. 106, 8 co., e gli aumenti previsti dall'art. 117, 2° co., D. Lgs 36/2023 (art. 53, 4-bis co., D.Lgs. 36/2023).

La cauzione definitiva garantisce l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle somme che la Procura di Belluno dovrà eventualmente sostenere a causa dell'inadempimento dell'operatore economico. Resta salvo per la Procura l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata a favore della Procura di Belluno e va costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta della Procura. Inoltre, deve prevedere che, in caso di controversie, il Foro competente sia quello di Belluno.

La cauzione definitiva potrà anche essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che gli Uffici Giudiziari abbiano patito in corso di esecuzione del contratto, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione stessa dovrà essere ripristinato entro 15 giorni, pena la risoluzione del contratto.

La cauzione definitiva dovrà avere una validità temporale successiva a quella della scadenza del contratto di almeno sei mesi, termine ultimo per l'esecuzione dell'attività di verifica di conformità da parte degli Uffici Giudiziari effettuata ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione da parte del DEC. Tale scadenza potrà essere anticipata se la verifica di conformità si sia conclusa prima e con esito positivo. Di tale esito verrà data notizia con apposita comunicazione liberatoria da parte della Procura, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La cauzione definitiva sarà svincolata nei modi di cui al codice dei contratti.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento. In tal caso, gli Uffici Giudiziari procederanno ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART.11 – RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

Il Contraente risponderà direttamente e indirettamente di ogni danno che, in relazione al lavoro prestato dal proprio personale nel corso dell'espletamento del servizio, potrà derivare agli Uffici Giudiziari, agli utenti del servizio, a terzi o a cose.

Al Contraente è fatto obbligo di stipulare una polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore a EURO 5.000.000,00 (dico euro cinquemilioni/00) per sinistro, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta ferma l'intera responsabilità del Contraente anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

In alternativa alla stipula della suddetta polizza, il Contraente potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, e successivamente integrata e/o modificata, in modo tale da coprire anche il servizio previsto dal presente Capitolato.

Copia della polizza specifica o dell'appendice a una polizza già esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio. Il Contraente avrà inoltre cura di presentare alla Stazione appaltante anche la quietanza di intervenuto pagamento del premio, con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto.

La polizza assicurativa deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del codice civile e/o di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del codice civile.

Qualora il Contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle suddette coperture assicurative, il contratto di appalto si risolverà di diritto, con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART.12 – MODIFICHE DEL CONTRATTO

Per le modifiche nonché le varianti del contratto in corso di esecuzione si applica la disciplina di cui al D. Lgs.36/2003.

Si precisa che si farà riferimento all'art. 60 del D.Lgs 36/2023 per la revisione dei prezzi tenendo conto del quadro economico come autorizzato e previsto in determina che qui si riporta:

- Il **quadro economico** relativo all'affidamento dei servizi suindicati è il seguente:

	Descrizione monte ore	Importo in euro
A	Costo del personale vigilanza fissa (€/h.23 x n. 15914 totali in n. 36 mesi, comprensive di n.120 ore di esubero per eventi eccezionali o imprevedibili, come ad es. elezioni ecc..)	€ 366.022,00
B	Vigilanza ispettiva (€.... ad ispezione)	0
C	Costo servizio telesorveglianza (gestione collegamenti; interventi su allarme) edifici per n. 36 mesi	€ 2.160,00
D	Totale parziale (A+B+C)	€ 368.182,00
E	Spese generali 9% di D)	€ 33.136,38
F	Utile (8% di D)	€ 29.454,56

G	Totale (D+E+F) - Importo a base d'asta (IVA esclusa)	€ 430.772,94
H	Oneri per la sicurezza (DUVRI) <i>non soggetti a ribasso</i>	€ 3.461,40
I	Totale (G+H)	€ 434.234,34
L	Contributo ANAC <i>una tantum</i> per la Stazione Appaltante (sotto 500.000)	€ 250,00
M	Somma per proroga contrattuale (art. 120, comma 10, D.Lgs. 36/2023) per 25 mesi e 1 giorno (31 maggio 2028- 30.6.2030= n. ore 11098 + €1500 x telesorveglianza + 9%+ 8%)	€ 300.402,18
N	Somma per imprevisti (ad es. proroga tecnica art. 120 co. 11 D.Lgs. 36/2023, revisione prezzi...) (1) calcolati sui 24 mesi (2° e 3° anno come monte ore + telesorveglianza)	€ 11.815,68
O	TOTALE per calcolo sottosoglia (I+L+M+N)	€ 746.702,20
P	Altre spese: Fondo Incentivi ex art. 45 c. 2 D.Lgs. 36/2023 (2% dell'importo a base della procedura di affidamento) * (2) calcolati sui 36 mesi (I-H)	€ 8.615,46
Q	Totale quadro economico (O+ P)	€ 755.317,66

*Incentivi da calcolare nel caso in cui sia nominato il DEC

L'elenco delle sedi degli Uffici Giudiziari di Belluno fa riferimento alle sedi attualmente gestite con il servizio di vigilanza armata e potrà subire delle variazioni. Qualora venga meno la necessità del servizio di piantonamento presso una delle sedi indicate, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di impiegare il personale dell'aggiudicatario in altro servizio di cui al presente Capitolato, anche presso altri immobili o frazioni di essi, applicando il prezzo offerto in sede di gara. L'aggiudicatario sarà tenuto alla prestazione senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Le eventuali variazioni apportate dal Contraente, senza la preventiva autorizzazione della Stazione appaltante, non danno titolo a pagamenti o rimborsi di alcun tipo e - ove il RUP/DEC lo ritenga opportuno - comportano la rimessa in pristino, a carico del Contraente stesso, della situazione originaria preesistente.

ART.13 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

La stipula del contratto avrà luogo mediante sottoscrizione del documento di stipula generato dal sistema MePA. Formano parte integrante e sostanziale del contratto:

a) tutta la documentazione di gara (Lettera invito/Disciplinare, Capitolato Speciale d'Appalto, DUVRI, Offerta Tecnica, Offerta economica generata dal sistema e **Offerta Economica contenente prezzi unitari**, DUGUE, Patto d'integrità, Dichiarazione dei requisiti, dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari);

b) documenti del MEPA relativi al bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato "Servizi di vigilanza e accoglienza", disponibili sul sito internet www.acquistinretepa.it (Capitolato d'oneri, Capitolato Tecnico specifico dell'iniziativa, Condizioni Generali di Contratto, Patto di Integrità, Regole del sistema di *eProcurement*), solo in quanto applicabili.

Tutti gli oneri tributari e le spese inerenti a qualsiasi titolo sono a completo ed esclusivo carico della Ditta aggiudicataria, nella misura fissata dalla legislazione vigente, compresa l'imposta di bollo e di registro (registrazione in caso d'uso).

ART.14 – SCADENZA DEL CONTRATTO

Alla scadenza del contratto l'appaltatore dovrà provvedere:

- allo smontaggio e al ritiro di tutte le attrezzature di sua proprietà installate per l'esecuzione del servizio;
- alla riconsegna delle chiavi ricevute, ordinate, suddivise, etichettate e separate in modo tale che siano facilmente identificabili dagli Uffici Giudiziari.

Le operazioni di smontaggio e ritiro, che rimangono ad esclusivo carico dell'operatore economico, dovranno avvenire entro e non oltre 3 giorni dalla cessazione del servizio, secondo un piano di dismissione preventivamente concordato con la Procura sulla base del progetto presentato in sede di gara e che tenga conto del rispetto delle norme sulla sicurezza.

Rimangono a carico dell'appaltatore, al termine del contratto, oltre alla dismissione dei sistemi e degli apparati utilizzati, le spese connesse, comprensive del ripristino impiantistico, edile e infrastrutturale, salvo diversa indicazione scritta degli Uffici Giudiziari.

Alla scadenza del contratto, dopo la trasmissione dell'ultimo report, l'appaltatore deve provvedere, ferma la disciplina di legge e di contratto sui tempi di conservazione, a proprie cura e spese, a distruggere in modo irreversibile tutti i dati registrati sulle proprie eventuali piattaforme *hardware* o in qualunque altro modo archiviati, ad eccezione di quelli che debbano essere conservati per norma di legge.

L'operatore economico si impegna a fare tutto quanto sia necessario al fine di un corretto e funzionale "passaggio di consegne" con il nuovo appaltatore subentrante, che risulterà aggiudicatario della successiva procedura di affidamento del servizio di vigilanza armata, al fine di garantire la continuità del servizio e la sicurezza degli Uffici Giudiziari. Entro il termine ultimo di sei mesi dalla conclusione del contratto il DEC emetterà il Certificato di regolare esecuzione.

ART.15 – CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Durante tutta la durata del contratto, la Stazione appaltante e gli Uffici Giudiziari hanno la facoltà di effettuare verifiche di conformità e controlli sul mantenimento da parte del Contraente dei requisiti certificati e/o dichiarati ai fini della stipula del contratto nonché sulla quantità e qualità delle prestazioni, procedendo ad autonomi controlli d'ufficio sulla corretta esecuzione del contratto, nelle forme ritenute più opportune (es. controllo del rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali, controllo dei nominativi delle persone impiegate sulla base dell'elenco comunicato prima dell'avvio del servizio).

Eventuali irregolarità ed inadempimenti nell'esecuzione del contratto saranno segnalati per iscritto alla Ditta aggiudicataria. Il Contraente è obbligato a porvi immediatamente rimedio.

Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte della Ditta comporterà la sospensione dei pagamenti nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto dai successivi artt. 16 e 17 del presente capitolato.

ART.16 – INADEMPIMENTI E PENALI

Nel caso in cui il servizio non venga svolto a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, la Stazione appaltante provvederà ad inviare una formale lettera di contestazione via PEC, invitando l'operatore economico ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato e a presentare, se ritenuto, le proprie controdeduzioni entro un termine non superiore a 5 giorni dalla stessa contestazione.

Ove, in esito al procedimento di cui al paragrafo precedente, la Stazione appaltante accerti casi di inadempimento contrattuale, la stessa si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d'immagine provocato agli Uffici Giudiziari, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del maggior danno.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale variabile da un importo minimo del 1% ad un importo massimo del 5% del canone mensile di aggiudicazione (importo contratto diviso 36 mesi), qualora si accertino inadempienze o carenze nell'esecuzione o nella qualità del servizio prestato.

Qualora l'importo della penale sia superiore al 10% dell'importo contrattuale, considerando varie applicazioni della penale, si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento ex art.122 del D.Lgs 36/2023.

L'applicazione della penale non esonera la Ditta dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente. Saranno considerate inadempienze, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti manchevolezze:

- rilievi sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate nel presente Capitolato ed elencate nella parte tecnica, nell'articolo 5 (MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO);
- inosservanza degli orari concordati con gli Uffici Giudiziari per lo svolgimento del servizio presso ciascuna sede;
- non utilizzo dell'uniforme e/o del cartellino di riconoscimento;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nell'invio della comunicazione sul personale impiegato, in caso di modifiche dell'elenco originario fornito in sede di stipulazione del contratto e avvio del servizio;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nella sostituzione del personale non gradito;
- mancata risoluzione dei guasti e ripristino delle funzionalità delle apparecchiature di cui deve essere garantita la manutenzione, rispetto al tempo di risoluzione offerto in sede di gara;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio e qualora il comportamento perduri;

Le suddette penali sono cumulabili tra loro.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate;
- compensazione del credito con quanto dovuto al Contraente, mediante trattenuta sul primo corrispettivo mensile spettante successivamente all'applicazione della penale.

La Procura comunica l'applicazione della penale all'Operatore economico via PEC e l'irrogazione della stessa avverrà ad insindacabile giudizio dell'Ente, dopo aver valutato le eventuali giustificazioni dell'impresa, che dovranno pervenire in forma scritta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione definitiva viene comunicato alla Ditta via PEC, con invito a reintegrare la cauzione stessa. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata dalla Ditta entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta via PEC, pena la risoluzione del contratto.

Qualora nel corso di esecuzione dell'appalto si verificino gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.

ART.17- RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

Oltre a quanto previsto dalle condizioni generali di contratto del bando "Servizi di vigilanza", la Procura può risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile e negli ulteriori seguenti casi:

- impiego di personale non dipendente o di soggetti sprovvisti di contratto di collaborazione o violazione degli obblighi nei confronti del personale o accertamento definitivo dell'inosservanza delle norme in materia di tutela del lavoro da parte dell'operatore economico o del subappaltatore, ovvero personale privo delle licenze prefettizie;
- accertamento della mancanza o perdita dei requisiti di legge per l'affidamento dell'appalto;
- gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- violazione della normativa sulla sicurezza;
- mancato rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, applicato in analogia per i rapporti diretti tra fornitore e Procura;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione da parte della Ditta delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- cessione del contratto;
- subappalto non autorizzato;
- mancata reintegrazione della cauzione definitiva nei termini previsti dal presente Capitolato;
- fallimento, ovvero altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- frode nell'esecuzione della prestazione;
- mancata presa in consegna del servizio da parte della Ditta o mancato inizio del servizio;
- revoca della licenza prefettizia a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio della provincia di Belluno;
- mancato rispetto della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- qualsivoglia altra causa che comporti la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dal D.Lgs. 36/2023;
- ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..
- in ogni altra causa specificamente prevista dal presente capitolato.

La Stazione appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche nei casi previsti dall'art. 12 (Clausola risolutiva espressa) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA".

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La Stazione appaltante ha inoltre diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, mediante comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata da inviare all'operatore economico, nei casi di giusta causa o nei casi di reiterati inadempimenti dello stesso, anche se non gravi.

In caso di recesso, si applica quanto previsto dall'art. 13 (Recesso) delle "Condizioni generali di contratto – Documenti MEPA" e dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

La Stazione appaltante potrà recedere per qualsiasi motivo dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi alla Ditta aggiudicataria per iscritto, mantenendo indenne la stessa Ditta delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

La dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata alla Ditta formalmente via PEC. In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, la Ditta è comunque tenuta a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di vigilanza oggetto del Contratto.

In tali casi la Stazione appaltante provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

La dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata alla Ditta formalmente via PEC. In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, la Ditta è comunque tenuta a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di vigilanza oggetto del Contratto.

ART. 18 – RECESSO PER ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, 13 co., D.L. n. 95/2012 (cd. *Spending review*), convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, la Stazione appaltante si riserva altresì il diritto di recedere, in qualunque momento, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, 1 co., L. n. 488 del 23.12.1999, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi e il Contraente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, 3 co., della stessa L. n. 488/1999.

In caso di recesso, la Stazione appaltante dovrà inviare al Contraente una formale comunicazione via PEC, con preavviso non inferiore a 15 giorni, e saranno tenuti al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di verifica di conformità;
- di un indennizzo pari a un decimo dell'importo delle attività non ancora eseguite.

In ogni caso, qualora il Contraente non acconsenta alla modifica delle condizioni economiche proposte e la Stazione appaltante sia costretta a recedere dal contratto e ad aderire alla nuova Convenzione Consip attiva, il Contraente si obbliga a proseguire il servizio sino al momento in cui la Stazione appaltante avrà sottoscritto la nuova Convenzione Consip e sarà attivo il nuovo servizio di vigilanza armata.

ART. 19 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

La Ditta non può sospendere unilateralmente l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio, nemmeno quando siano in atto controversie con gli Uffici Giudiziari. La violazione di tale disposizione costituisce inadempimento contrattuale idoneo a determinare la risoluzione del contratto e l'eventuale risarcimento del danno.

In tale evenienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere nei confronti della Ditta per tutti gli oneri conseguenti alla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri eventualmente sostenuti e derivanti da un nuovo rapporto contrattuale.

Qualora circostanze particolari impediscano - temporaneamente - la regolare esecuzione delle prestazioni o in caso di forza maggiore, di ragioni di pubblico interesse o necessità, la Stazione appaltante può ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano l'interruzione. In tal caso, si applica quanto previsto dall'art. 121 (Sospensione) del D.Lgs. 36/2023.

ART. 20 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITA' DI CESSIONE DEI CREDITI

È fatto assoluto divieto al Contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e incameramento della cauzione definitiva. È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Contraente nei confronti della Stazione appaltante a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del d.lgs. 36/2023. In tal caso, restano fermi gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari sia per la Ditta aggiudicataria sia per il Cessionario.

La cessione dei crediti può avvenire solo dopo la preventiva autorizzazione scritta della Stazione appaltante. In caso di cessione autorizzata, resta ferma la responsabilità del Contraente nei confronti della Stazione appaltante per la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

In caso di inosservanza da parte del Contraente degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART.21 – SUBAPPALTO

Considerata la particolare natura del servizio non è ammesso il subappalto perché l'eventuale turnazione di Istituti presso lo stesso sito potrebbe determinare una perdita di informazioni con conseguente abbassamento del livello di sicurezza garantito mettendo fortemente a rischio l'interesse pubblico perseguito essendo i siti presso i quali dovrà essere svolta la vigilanza armata altamente sensibili.

ART.22 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e successive modificazioni e nel codice di comportamento del personale del Ministero della Giustizia e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti accessibili ai seguenti link:

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/codice_di_comportamento_del_personale

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/altri_contenuti_prevenzione_della_corruzione

https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/aggiornamento_piano_triennale_pct_2022_2024_parte_2.pdf

ART.23 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.m.i.(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

La Ditta è tenuta a predisporre e a trasmettere alla stazione appaltante di un Piano di Sicurezza relativo alle attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto.

Tale piano deve contenere almeno:

- la relazione sulla valutazione dei rischi relativa ai luoghi di lavoro assegnati;
- l'individuazione delle misure di prevenzione conseguenti alla valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- il programma delle misure da adottare in caso di emergenza;
- l'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alle emergenze.

Nell'espletamento del servizio la Ditta dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

ART.24 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

La Ditta assicura lo svolgimento del servizio mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti.

In ogni caso, il personale impiegato nell'appalto dovrà essere in regola sotto ogni aspetto contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. La Ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora la Stazione appaltante sollevata da qualsiasi responsabilità in materia.

La Ditta si obbliga in particolare a:

- osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;
- osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; la Ditta, se società cooperativa, si impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti. Ai fini della determinazione di tale retribuzione, la Ditta dovrà tenere conto del contratto collettivo nazionale di lavoro che intende applicare;
- continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente.

I suddetti obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro vincolano la Ditta anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti e receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

La Ditta dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta della Stazione appaltante dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo.

La Stazione appaltante o gli Uffici Giudiziari, eventualmente delegati, acquisiranno il Durc on line, attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti. In caso di inadempienza contributiva e di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il RUP e/o il DEC invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni.

La Ditta solleva la Stazione appaltante e gli Uffici Giudiziari da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.

Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo all'appaltatore di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 in caso di subappalto.

ART.25 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

La Ditta e i propri dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio su fatti, circostanze, dati e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e sono obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

La Ditta si impegna a far sì che, nel trattare dati e informazioni degli Uffici Giudiziari di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegati modelli di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale.

La Ditta è responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori, dei prescritti obblighi di riservatezza.

La violazione del presente articolo comporta la risoluzione immediata del contratto da parte della Stazione appaltante, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Le parti contrattuali si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia.

ART. 26 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di settore in materia di riassorbimento del personale.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di prioritario assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario in via continuativa per il periodo di durata dell'appalto come da artt. 57 e 102, 1° co. lett. a) e b) del D.Lgs 36/2023 e sue integrazioni.

L'elenco del personale attualmente impiegato in via prevalente e continuativa è indicato in calce al presente Capitolato (Allegato A).

ART. 27 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo per la fornitura del servizio è corrisposto a misura, ai prezzi unitari offerti dall'Operatore economico in sede di gara, iva esclusa, e calcolato sulla base dei canoni orari offerti, per il numero di ore di servizio effettivamente prestato dalle GPG. Nelle sedi del Palazzo di Giustizia e degli Uffici del Giudice di Pace (Palazzo di Giustizia sito in Via Girolamo Segato n. 1, 32100 Belluno – Uffici del Giudice di Pace siti in via Jacopo Tasso n. 19, 32100 Belluno).

L'importo per l'esecuzione del servizio è corrisposto mensilmente in via posticipata, mediante bonifico bancario entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, ove non emergano eccezioni sul servizio svolto e sulla relativa fattura, nel qual caso il suddetto termine si intenderà sospeso.

I pagamenti verranno effettuati per il tramite dell'ufficio contabilità della Procura Generale della Repubblica di Venezia.

Il corrispettivo mensile sarà determinato in relazione alle prestazioni rese nel periodo di riferimento.

La fatturazione deve essere anticipata dalla trasmissione del resoconto mensile delle ore di servizio svolte, corredato da copia del registro mensile delle presenze.

L'operatore economico emette la fattura, in formato elettronico elettronica intestata a:

Procura della Repubblica di Belluno

Via Girolamo Segato n. 1 – 32100

Codice fiscale 80002300251

Codice Univoco Ufficio CSMGB9.

La fattura elettronica dovrà inoltre obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

n° RdO stipulata sul MEPA;

n° CIG che risulterà;

n° IBAN del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

La Stazione appaltante provvederà (tramite il funzionario delegato della Procura Generale della Repubblica di Venezia) al pagamento al netto dell'iva, in applicazione del meccanismo dello *split payment*, con versamento dell'iva direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 26.10.1972 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e successive modifiche. Si procederà al pagamento del corrispettivo dovuto previa verifica di conformità della prestazione eseguita nel mese di riferimento, previa acquisizione del Durc *on line* attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.1.2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva) e previa verifica di insussistenza di situazioni di inadempienza ai sensi dell'articolo 48- bis del DPR n. 602 del 29 settembre 1973 (Disposizioni sui pagamenti di importo superiore a euro diecimila da parte delle Pubbliche Amministrazioni).

Sull'importo netto di ogni fattura sarà operata una ritenuta di garanzia dello 0,50%, ai sensi dell'art. 11, 6° comma, del D.Lgs. 36/2023, che verrà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo la verifica di conformità da parte degli Uffici Giudiziari e l'emissione del Certificato di regolare esecuzione da parte del RUP, previo rilascio del Durc regolare.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa, ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Contraente ha

l'obbligo di adeguarsi a partire dal mese successivo, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

La liquidazione della fattura elettronica potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati per iscritto eventuali addebiti alla Ditta, fatta salva la possibilità di applicare le penali o di risolvere il contratto;
- la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi previdenziali a favore dei dipendenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per il mancato rispetto del termine di 60 giorni per il pagamento.

In caso di raggruppamenti di imprese i pagamenti della Stazione appaltante avverrà dietro presentazione della fattura elettronica emessa dalla capogruppo mandataria dell'A.T.I., la quale provvederà successivamente a liquidare alle mandanti le competenze specifiche loro spettanti.

ART. 28 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART.29 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie, che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, le parti escludono il ricorso ad arbitri e si rivolgeranno unicamente all'autorità giudiziaria ordinaria.

Foro territorialmente competente è quello di Belluno.

ART. 30 – NORME DI RINVIO

L'esecuzione del contratto sarà regolata da quanto stabilito dal presente Capitolato e dall'ulteriore documentazione di gara.

L'esecuzione del contratto sarà inoltre disciplinata dai documenti del MEPA relativi al bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato "Servizi di vigilanza e accoglienza", disponibili sul sito internet www.acquistinretepa.it (Capitolato d'oneri, Capitolato Tecnico specifico dell'iniziativa, Condizioni Generali di Contratto, Patto di Integrità, Regole del sistema di *eProcurement*), solo in quanto applicabili. In caso di contrasto, le condizioni particolari di contratto contenute nel Capitolato e nell'ulteriore documentazione di gara predisposta da questa Stazione appaltante prevalgono sulle condizioni generali di contratto previste dai documenti del Mercato Elettronico.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e ss.mm., dei suoi regolamenti attuativi e delle Linee guida emanate dall'ANAC, ove non soppresse.

Si osservano inoltre, in quanto applicabili:

Regio Decreto n. 2440 del 18.11.1923 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato);

Regio Decreto n. 827 del 23.5.1924 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato);
Regio Decreto n. 773 del 18.6.1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – T.U.L.P.S.);
Regio Decreto Legge n. 1952 del 26.9.1935 (Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate);
Regio Decreto Legge n. 2144 del 12.11.1936 (Disciplina degli istituti di vigilanza privata);
Regio Decreto n. 635 del 6.5.1940 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.) e ss.mm.ii.;
Legge n. 241 del 7.8.1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28.12.2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss.mm.ii.;
Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii. e Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27.04.2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali);
Decreto Legislativo n. 81 del 9.4.2008, (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 127, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm.ii.;
Decreto del Ministero dell'Interno n. 269 del 1.12.2010 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e ss.mm.ii.;
circolare del Ministro dell'interno del 24.3.2011 (Vademecum operativo – Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 269/2010, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi di vigilanza e investigazione privata);
Decreto del Ministero della Giustizia n. 201 del 18.11.2014 (Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro);
Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21.3.2016 (Determinazione del costo medio orario per il personale dipendente da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari);
CCNL di settore e relativi accordi locali integrativi.

ART. 31 – APPROVAZIONE CLAUSOLE VESSATORIE

Con la sottoscrizione digitale sul Mepa della stipula del contratto, che richiama il presente capitolato speciale, e la sottoscrizione del presente capitolato, si intendono approvative dello stesso nonché specificatamente delle clausole di cui agli artt. 4 (DURATA), 5 (SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO), 9 (ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE-ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO), 10 (CAUZIONE DEFINITIVA), 11 (RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA), 12 (MODIFICHE DEL CONTRATTO), 13 (STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI), 14 (SCADENZA DEL CONTRATTO), 15 (CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO), 16 (INADEMPIMENTI E PENALI), 17 (RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO), 18 (RECESSO PER ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP), 19 (SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO), 20 (DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI CESSIONE DEI CREDITI), 21 (SUBAPPALTO), 22 (CODICE DI COMPORTAMENTO), 23 (NORME OPERATIVE DI SICUREZZA), 24 (OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO), 25 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY), 26 (CLAUSOLA SOCIALE), 27 (FATTURAZIONE E PAGAMENTI), 28 (TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI), 29 (CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE), 30 (NORME DI RINVIO) a norma dell'art. 1341, co. 2, Codice Civile.

Allegato A: Elenco Personale

Belluno, lì 28.2.2025

FIRMATO DIGITALMENTE
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.
Roberta Gallego

Allegato A

ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO NEL SERVIZIO IN VIA CONTINUATIVA
 Servizio di vigilanza con piantonamento fisso degli Uffici Giudiziari di Belluno
 Applicazione CCNL dipendenti di Istituti di Vigilanza Privati e Servizi Fiduciari

Progressivo	Nome	Cognome	Data assunzione	Data anzianità	Tipo Contratto	Termine Contrattuale	Ore settimanali	Livello	Ruolo	Scatti di anzianità	importo scatti	Retribuzione lorda
6	D	V	21/01/2002	01/12/2015	Full Time	TEMPO INDETERMINATO	40	IV	GPG	6	126,78	20729,24
5	V	S	17/07/2019	17/07/2019	Full Time	TEMPO INDETERMINATO	40	IV	GPG	1	20,52	19241,6
3	N	D	05/01/2016	05/01/2016	Full Time	TEMPO INDETERMINATO	40	IV S	GPG	2	42,26	20482,28